

Comun general e sindaci alle prese con le politiche sociali

Fassa punta al distretto famiglia

Gli obiettivi della valle illustrati all'incontro sulla nuova legge

POZZA

POZZA DI FASSA. Marchio Family per i Comuni fassani entro il 2015 e la volontà di diventare quanto prima Distretto Famiglia. Ecco le novità annunciate ieri dalla procuradora Cristina Donei, in occasione dell'incontro sulla famiglia con l'assessore provinciale Ugo Rossi, il dirigente provinciale Luciano Malfer e la presenza di un rappresentante del Forum delle famiglie.

All'ordine del giorno non c'erano in realtà in programmi fassani in tema di famiglie, ma l'illustrazione ai primi cittadini della valle (e agli assessori) la nuova legge sul benessere della famiglia approvata in Provincia la primavera scorsa.

«Una legge innovativa - è stato detto ieri nell'aula del Comun general - che sta suscitando interesse anche in altre regioni italiane». Quello fassano era comunque uno dei tanti appuntamenti che la Provincia ha fissato nelle Comunità di valle trentine: sarà compito loro

infatti (delle Comunità) quello di trovare applicazione alla nuova normativa.

Presenti ieri sera anche Luigi Chiocchetti e Fulvio Chiocchetti, presidente della Consulta delle famiglie, ma soprattutto uno dei padri della nuova legge che prevede anche interventi per abbattere i costi delle bollette domestiche a vantaggio delle famiglie numerose. Ma non solo: sono previsti anche aiuti per le famiglie con bambini nella fascia da 0 a 3 anni con la possibilità di sostenere le madri e favorire quindi l'occupazioni femminile.

